

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 2 aprile 1998.**

Andreatta, Apolloni, Berlinguer, Brunetti, Calzolaio, Cerulli Irelli, Dini, Evangelisti, Fantozzi, Leoni, Mattioli, Montecchi, Novelli, Pennacchi, Prodi, Sales, Savarese, Scalia, Sinisi, Testa, Treu, Turco, Veltroni, Vigneri, Visco.

(Componenti il comitato della Commissione bicamerale).

D'Alema, Boato, Urbani, Tatarella, Mussi, Berlusconi, Nania, Mattarella, Fontan, Armando Cossutta, D'Amico.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Andreatta, Apolloni, Berlinguer, Bordon, Calzolaio, Cerulli Irelli, Dini, Evangelisti, Fantozzi, Fassino, Finocchiaro Fiddelbo, Mattioli, Montecchi, Novelli, Pennacchi, Prodi, Sales, Savarese, Scalia, Sinisi, Testa, Treu, Turco, Veltroni, Vigneri, Visco, Vita.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 1° aprile 1998 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

DE BENETTI: « Delega al Governo per la riforma del sistema di sostegno economico delle attività dei partiti e delle organizzazioni politiche » (4734);

FONGARO: « Disposizioni in materia di soppressione dei consorzi di bonifica » (4735);

PIVETTI: « Ripristino della "Festa della Repubblica e dell'unità nazionale" » (4736);

PIVETTI: « Istituzione del Fondo utili reinvestiti in sospensione di imposta » (4737);

BUONTEMPO ed altri: « Modifiche alla legge 7 marzo 1986, n. 65, recante ordinamento della polizia municipale » (4739);

SCALTRITTI: « Incentivi per il recupero dei rifiuti in mare » (4740);

SOSPURI e FOTI: « Istituzione dell'Ente nazionale per la gestione dei rifiuti radioattivi » (4741);

SCALIA: « Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale in materia di delitti contro l'ambiente » (4742);

PAMPO ed altri: « Disposizioni in materia di collocamento in quiescenza del personale scolastico che ha revocato la domanda di pensionamento entro il 14 aprile 1997 » (4743).

Saranno stampate e distribuite.

Trasmissione dal Senato.

In data 1° aprile 1998 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza la seguente proposta di legge:

S. 143. — Senatori SPERONI ed altri: « Modificazione dell'articolo 241 del codice penale » (*approvata dal Senato*) (4738).

Sarà stampata e distribuita.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge

sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

FOLENA ed altri: « Legge quadro in materia di polizia locale » (4653) *Parere delle Commissioni II, IV, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VIII, IX, XI e XIII;*

II Commissione (Giustizia):

SODA ed altri: « Disposizione in materia di cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità » (4720) *Parere delle Commissioni I, III (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento) e V;*

IV Commissione (Difesa):

LAVAGNINI: « Modifica all'articolo 4 della legge 9 gennaio 1951, n. 204, in materia di concessione ai congiunti delle salme dei Caduti in guerra » (4632) *Parere della I Commissione;*

VI Commissione (Finanze):

CONTI: « Modifica all'articolo 47 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di trattamento fiscale dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente » (4651) *Parere delle Commissioni I, II e V;*

VII Commissione (Cultura):

GRAMAZIO: « Trasformazione dell'ente Autonomo Teatro dell'Opera di Roma in Teatro nazionale dell'Opera » (4583) *Parere delle Commissioni I, V, VI, X e XI;*

GIULIETTI ed altri: « Istituzione dell'agenzia per l'editoria e della Società per il sostegno alle nuove attività editoriali » (4629) *Parere delle Commissioni I, V, VI, XI e XIV;*

XII Commissione (Affari sociali):

GUIDI: « Nuove norme in favore di pazienti stomizzati ed incontinenti » (4623)

Parere delle Commissioni I, IV, V, VIII, IX e XI (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale).

**Annunzio di sentenze
della Corte costituzionale.**

La Corte costituzionale ha trasmesso copia delle seguenti sentenze:

n. 69 del 12 marzo 1998 (doc. VII, n. 501), con lettera in data 20 marzo 1998, a norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, con la quale ha dichiarato:

1) l'illegittimità costituzionale dell'articolo 113, comma 3, del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77 (Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali), come modificato dal decreto legislativo 11 giugno 1996, n. 336, nella parte in cui non prevede che l'impignorabilità delle somme destinate ai fini ivi indicati non opera qualora, dopo l'adozione da parte dell'organo esecutivo della delibera semestrale di quantificazione preventiva degli importi delle somme stesse, siano emessi mandati a titoli diversi da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente;

2) manifestamente inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 113, commi 2 e 3, del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77 (Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali), come modificato dal decreto legislativo 11 giugno 1996, n. 336, sollevata in riferimento agli articoli 3, primo comma, e 24, secondo comma, della Costituzione, dal pretore di Napoli, sezione distaccata di Pozzuoli, con l'ordinanza indicata in epigrafe.

n. 73 del 23 marzo 1998 (doc. VII, n. 502), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 3, primo

comma, numero 2, 148, 151 e 263 del codice penale militare di pace, nonché dell'articolo 147 del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237 (Leva e reclutamento obbligatorio nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 103, terzo comma, della Costituzione, dal tribunale militare di La Spezia con le ordinanze indicate in epigrafe.

n. 74 del 23 marzo 1998 (doc. VII, n. 503), con la quale ha dichiarato:

inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233 (Norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione e disposizioni sugli enti di gestione fiduciaria), convertito, con modificazioni, in legge 1 agosto 1986, n. 430 (come sostituito dall'articolo 4-bis del decreto-legge 16 febbraio 1987, n. 27, convertito, con modificazioni, in legge 13 aprile 1987, n. 148), sollevata, in riferimento all'articolo 3, primo comma, della Costituzione, dalla sezione fallimentare del tribunale di Roma con l'ordinanza indicata in epigrafe.

Ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, le suddette sentenze sono rispettivamente inviate alle seguenti Commissioni competenti per materia:

II Commissione (doc. VII, n. 503);

Commissioni riunite I e V (doc. VII, n. 501);

Commissioni riunite II e IV (doc. VII, n. 502).

Le suddette sentenze sono altresì inviate, ai fini del comma 2 del medesimo articolo 108 del regolamento, alla I Commissione (Affari costituzionali).

Trasmissione dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 30 marzo 1998, ha

trasmesso, ai sensi dell'articolo 5 della legge 9 luglio 1990, n. 185, e dell'articolo 10, comma 6, del decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 89, la relazione sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento nonché dell'esportazione e del transito dei prodotti ad alta tecnologia, relativa all'anno 1997 (doc. LXVII, n. 2).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal difensore civico della regione Abruzzo.

Il difensore civico della regione Abruzzo, con lettera in data 26 marzo 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la relazione sull'attività svolta dallo stesso difensore civico della regione Abruzzo riferita all'anno 1997 (doc. CXXVIII, n. 1/5).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal difensore civico della regione Toscana.

Il difensore civico della regione Toscana, con lettera in data 27 marzo 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la relazione sull'attività svolta dallo stesso difensore civico della regione Toscana riferita all'anno 1997 (doc. CXXVIII, n. 1/6).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

*MOZIONI DI SFIDUCIA INDIVIDUALE NEI CONFRONTI
DEL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE*

**(Mozioni di sfiducia individuale
— Sezione 1)**

La Camera,

considerato che:

recenti e gravi incidenti hanno messo a nudo l'inefficienza e l'obsolescenza del sistema ferroviario italiano;

le scelte operate dal Governo in carica a favore del trasporto su gomma continuano a penalizzare quello su rotaia;

il Governo sembra indifferente alla necessità di ristrutturare la rete ferroviaria nazionale in modo da adeguarla alla crescente domanda di mobilità;

i continui disservizi e la mancanza di un serio progetto di rilancio delle Ferrovie denotano l'incapacità del Ministro dei trasporti e della navigazione di consentire al nostro Paese una paritaria competizione con gli altri *partners* europei nel settore del trasporto su rotaia;

tale incapacità è causa precipua dello sfascio palesatosi con i recenti incidenti i quali, oltre a determinare la morte di alcune persone e seri pericoli per la vita di molte altre, hanno causato disagi notevoli ai cittadini ed agli stranieri che si spostavano per le ferie estive;

il danno che sul piano dell'immagine ha subito il nostro Paese è immane ed incalcolabile;

il Ministro non è stato in grado di esprimere una strategia complessiva del

trasporto pubblico in grado anche di favorire l'intermodalità rispetto alla quale nessun passo avanti è stato fatto;

lo stato di degrado del sistema ferroviario nel Mezzogiorno d'Italia ha raggiunto livelli drammatici: la maggior parte delle linee delle regioni meridionali è ancora a binario unico;

opere come il raddoppio dei valichi alpini, indispensabili per accorciare i tempi di percorrenza tra l'Italia ed il resto d'Europa, rimangono lettera morta e nessun impegno il Ministro sembra approfondire per la loro attuazione;

i lavori per l'alta velocità vanno a rilento soprattutto a causa del continuo conflitto intergovernativo tra favorevoli e contrari alla sua realizzazione, che il Ministro Burlando non è stato capace di risolvere;

il rinvio della sistemazione dei nodi ferroviari di Roma e Napoli espone il nostro Paese al pericolo del ripetersi di altre situazioni come quelle determinate dall'incidente di Roma-Casilina;

il Ministro Burlando porta avanti una politica di ristrutturazione basata unicamente sul taglio dei fondi e del personale, che hanno inciso sulla manutenzione e, quindi, sulla sicurezza;

visto l'articolo 94 della Costituzione;

visto l'articolo 115 del regolamento della Camera;

esprimendo la sfiducia al Ministro dei trasporti e della navigazione, onorevole Claudio Burlando, lo impegna a rassegnare le dimissioni.

(1-00185) « Fini, Tatarella, Fiori, Bocchino, Alboni, Alemanno, Aloi, Amoruso, Anedda, Armani, Armaroli, Ascierio, Benedetti Valentini, Berselli, Bono, Buontempo, Butti, Cardiello, Carlesi, Nuccio Carrara, Caruso, Cola, Colonna, Colucci, Contento, Conti, Cuscunà, Delmastro delle Vedove, Fei, Fino, Foti, Fragalà, Franz, Galeazzi, Gasparri, Alberto Giorgetti, Gissi, Gramazio, Iacobellis, Landi Di Chiavenna, Landolfi, La Russa, Lo Porto, Lo Presti, Losurdo, Malgieri, Mantovano, Manzoni, Marengo, Marino, Martinat, Martini, Matteoli, Mazzocchi, Menia, Messa, Migliori, Mitolo, Morselli, Mussolini, Nania, Napoli, Neri, Carlo Pace, Giovanni Pace, Pagliuzzi, Pampo, Paolone, Antonio Pepe, Pezzoli, Poli Bortone, Polizzi, Porcu, Proietti, Rallo, Rasi, Riccio, Antonio Rizzo, Savarese, Selva, Simeone, Sospiri, Storace, Tosolini, Trantino, Tremaglia, Tringali, Urso, Valensise, Zaccheo, Zacchera, Pisanu, Giovanardi ».

(15 settembre 1997)

La Camera,

premesso che:

il Ministro dei trasporti e della navigazione con il suo comportamento di sufficienza ha dimostrato in più occasioni la sua difficoltà nell'affrontare e dare soluzione agli innumerevoli problemi del sistema trasportistico italiano;

in riferimento al trasporto ferroviario si osserva quanto segue:

dal 12 gennaio 1997, giorno del deragliamento del treno Pendolino « Botticelli » Milano-Roma all'ingresso della stazione di Piacenza, ad oggi, si sono verificati gravissimi incidenti sull'intero territorio nazionale che hanno causato purtroppo la perdita di vite umane, danni economici pesantissimi e l'ulteriore calo di credibilità della sicurezza del trasporto ferroviario:

in occasione dell'incidente di Piacenza lo stesso Ministro Burlando ha affermato: « Abbiamo una rete che sicuramente è lontana dagli *standard* europei. Questo lo abbiamo sempre saputo. Abbiamo trascurato l'efficienza delle infrastrutture, la cura delle grandi arterie di comunicazione. E questo poi si è tradotto in un danno per il servizio ai cittadini e per lo sviluppo dell'economia »;

in sede di esame della legge finanziaria 1998, lo stesso Ministro affermava: « L'azienda ferrovie dello Stato è in condizioni drammatiche ... basti pensare che perde 3-4 mila miliardi all'anno oltre alle consistenti risorse che il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica versa... »;

l'azienda medesima, che negli ultimi dieci anni ha accumulato un passivo di 200 mila miliardi ed ha un contenzioso con il fisco di circa 12 mila miliardi per gli anni 1989-1991, si permette di elargire ingenti stipendi ai suoi dirigenti e sperperare inutilmente oltre 40 miliardi l'anno in *spot* e *sponsor* nonostante, è bene ricordarlo, essa operi in regime di monopolio;

recentemente Bruxelles ha contestato all'Italia la mancata attuazione della direttiva 440/91/CEE sulla separazione tra infrastrutture e servizi che garantirebbe una maggiore trasparenza e controllo nella gestione dell'azienda;

il Ministro non ha previsto alcuna iniziativa per la realizzazione di opere importanti quali il raddoppio dei valichi alpini che consentirebbe un avvicinamento all'Europa;

l'ultimo incidente che ha visto lo scontro tra un Eurostar e un treno locale, verificatosi alla periferia di Firenze lo scorso 23 marzo, causando la morte di un passeggero ed il ferimento di decine di altri, è la dimostrazione che nulla è stato fatto per tutelare gli utenti;

in relazione all'aviazione civile si osserva che:

il persistente e generalizzato disinteresse del Ministro dei trasporti e della navigazione per quanto riguarda la sicurezza dei trasporti, si estende anche all'aviazione civile, come provano le mancate risposte alle numerose interrogazioni parlamentari circa gli incidenti accorsi ad aerei di linea di flotta Alitalia e di altre compagnie aeree italiane e l'omissione di interventi all'interno dell'organo di sorveglianza tecnica dell'aviazione civile (Registro aeronautico italiano), nonostante le dettagliate descrizioni circa il disordine e l'inefficienza derivanti dalla gestione del presidente ivi imposto dall'allora Presidente del Consiglio onorevole Craxi, in rapporti d'ostentata amicizia col presidente dell'Alitalia e persistentemente mantenuto in carica dall'onorevole Burlando;

la persistente infima qualità dei servizi dei principali aeroporti italiani, in particolare quello di Roma-Fiumicino e l'incapacità dell'Ente nazionale di assistenza al volo (ENAV) hanno provocato disagi e danni inestimabili all'utenza del trasporto aereo;

le inefficienze dell'aeroporto di Roma-Fiumicino vanno messe in relazione con l'inaffidabilità della dirigenza della società (a controllo IRI) Aeroporti di Roma S.p.A già manifestatasi il 1° luglio 1996, allorché, col pretesto di inaugurare una parte dell'aerostazione internazionale funzionante già da vari mesi, i dirigenti della stessa S.p.A (nota per l'eccesso di esosità sia nelle retribuzioni ai propri lavoratori dipendenti, sia nei servizi ai passeggeri quali bar, posteggi, viabilità interna), offrirono un opulento ricevimento agli invitati, tra i quali lo stesso Ministro Burlando, costato ben 750 milioni di lire.

Dinanzi a questo inutile spreco, il Ministro dei trasporti non ha proceduto ad alcun adempimento conseguente nei confronti della dirigenza della Aeroporti di Roma S.p.A, uniformandosi alla « mostruosità » esternata da uno dei sottosegretari al tesoro secondo il quale: « la spesa di 750 milioni di lire per il lussuoso ricevimento s'è risolta per la Aeroporti di Roma S.p.A. in un guadagno, avendo l'immagine dell'aeroporto acquisito in prestigio in misura assai superiore allo speso »;

in relazione all'autotrasporto il Ministro ha più volte deliberatamente evitato di dare risposta circa la soluzione che intende adottare, senza arrecare danni agli autotrasportatori, per ottemperare alla sentenza della Corte di giustizia europea, la quale condanna l'Italia alla restituzione di lire 275 miliardi di crediti di imposta, per l'anno 1992, concessi agli autotrasportatori italiani a titolo di compensazione della differenza tra il prezzo del gasolio nazionale e quello medio vigente nei Paesi dell'Unione europea;

visto l'articolo 94 della Costituzione;

visto l'articolo 115 del regolamento della Camera;

esprimendo la sfiducia al Ministro dei trasporti e della navigazione, onorevole Claudio Burlando, lo impegna a rassegnare le dimissioni.

(1-00245) « Comino, Ciapusci, Alborghetti, Anghinoni, Apolloni, Bagliani, Ballaman, Balocchi, Bampo, Barral, Bianchi Clerici, Borghezio, Bosco, Calderoli, Calzavara, Caparini, Cavaliere, Cè, Chiappori, Chincarini, Paolo Colombo, Copercini, Covre, Dalla Rosa, Dozzo, Guido Dussin, Fontan, Fontanini, Formenti, Galli, Frosio Roncalli, Gambato, Giancarlo Giorgetti, Gnaga, Grugnetti, Lembo, Maroni, Martinelli, Michielon, Molgora, Pagliarini, Parolo, Pirovano, Pittino, Rizzi, Rodeghiero, Roscia,

Oreste Rossi, Santandrea, Signorini, Stefani, Stucchi, Del Barone, Becchetti, Valducci, Luciano Dussin, Faustinelli, Fongaro, Terzi, Vascon, Massidda, Cimadoro, Di Luca, Baiamonte, Romani ».

(24 marzo 1998)

La Camera,

premessi che:

il Ministro dei trasporti e della navigazione con il suo comportamento di sufficienza ha dimostrato in più occasioni la sua difficoltà nell'affrontare e dare soluzione agli innumerevoli problemi del sistema trasportistico italiano;

in riferimento al trasporto ferroviario si osserva quanto segue:

dal 12 gennaio 1997, giorno del deragliamento del treno Pendolino « Botticelli » Milano-Roma all'ingresso della stazione di Piacenza, ad oggi, si sono verificati gravissimi incidenti sull'intero territorio nazionale che hanno causato purtroppo la perdita di vite umane, danni economici pesantissimi e l'ulteriore calo di credibilità della sicurezza del trasporto ferroviario:

in occasione dell'incidente di Piacenza lo stesso Ministro Burlando ha affermato: « Abbiamo una rete che sicuramente è lontana dagli *standard* europei. Questo lo abbiamo sempre saputo. Abbiamo trascurato l'efficienza delle infrastrutture, la cura delle grandi arterie di comunicazione. E questo poi si è tradotto in un danno per il servizio ai cittadini e per lo sviluppo dell'economia »;

in sede di esame della legge finanziaria 1998, lo stesso Ministro affermava: « L'azienda ferrovie dello Stato è in condizioni drammatiche ... basti pensare che perde 3-4 mila miliardi all'anno oltre alle consistenti risorse che il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica versa... »;

l'azienda medesima, che negli ultimi dieci anni ha accumulato un passivo di 200 mila miliardi ed ha un contenzioso con il fisco di circa 12 mila miliardi per gli anni 1989-1991, si permette di elargire ingenti stipendi ai suoi dirigenti e sperperare inutilmente oltre 40 miliardi l'anno in *spot* e *sponsor* nonostante, è bene ricordarlo, essa operi in regime di monopolio;

recentemente Bruxelles ha contestato all'Italia la mancata attuazione della direttiva 440/91/CEE sulla separazione tra infrastrutture e servizi che garantirebbe una maggiore trasparenza e controllo nella gestione dell'azienda;

il Ministro non ha previsto alcuna iniziativa per la realizzazione di opere importanti quali il raddoppio dei valichi alpini che consentirebbe un avvicinamento all'Europa;

l'ultimo incidente che ha visto lo scontro tra un Eurostar e un treno locale, verificatosi alla periferia di Firenze lo scorso 23 marzo, causando la morte di un passeggero ed il ferimento di decine di altri, è la dimostrazione che nulla è stato fatto per tutelare gli utenti;

in relazione all'aviazione civile si osserva che:

il persistente e generalizzato disinteresse del Ministro dei trasporti e della navigazione per quanto riguarda la sicurezza dei trasporti, si estende anche all'aviazione civile, come provano le mancate risposte alle numerose interrogazioni parlamentari circa gli incidenti accorsi ad aerei di linea di flotta Alitalia e di altre compagnie aeree italiane e l'omissione di interventi all'interno dell'organo di sorveglianza tecnica dell'aviazione civile (Registro aeronautico italiano), nonostante le dettagliate descrizioni circa il disordine e l'inefficienza derivanti dalla gestione del presidente ivi imposto dall'allora Presidente del Consiglio onorevole Craxi, in rapporti d'ostentata amicizia col presidente dell'Alitalia e persistentemente mantenuto in carica dall'onorevole Burlando;

la persistente infima qualità dei servizi dei principali aeroporti italiani, in particolare quello di Roma-Fiumicino e l'incapacità dell'Ente nazionale di assistenza al volo (ENAV) hanno provocato disagi e danni inestimabili all'utenza del trasporto aereo;

le inefficienze dell'aeroporto di Roma-Fiumicino vanno messe in relazione con l'inaffidabilità della dirigenza della società (a controllo IRI) Aeroporti di Roma S.p.A già manifestatasi il 1° luglio 1996, allorché, col pretesto di inaugurare una parte dell'aerostazione internazionale funzionante già da vari mesi, i dirigenti della stessa S.p.A (nota per l'eccesso di esosità sia nelle retribuzioni ai propri lavoratori dipendenti, sia nei servizi ai passeggeri quali bar, posteggi, viabilità interna), offrirono un opulento ricevimento agli invitati, tra i quali lo stesso Ministro Burlando, costato ben 750 milioni di lire. Dinanzi a questo inutile spreco, il Ministro dei trasporti non ha proceduto ad alcun adempimento conseguente nei confronti della dirigenza della Aeroporti di Roma S.p.A, uniformandosi alla « mostruosità » esternata da uno dei sottosegretari al tesoro secondo il quale: « la spesa di 750 milioni di lire per il lussuoso ricevimento s'è risolta per la Aeroporti di Roma S.p.A. in un guadagno, avendo l'immagine dell'aeroporto acquisito in prestigio in misura assai superiore allo speso »;

in relazione all'autotrasporto il Ministro ha più volte deliberatamente evitato di dare risposta circa la soluzione che intende adottare, senza arrecare danni agli autotrasportatori, per ottemperare alla sentenza della Corte di giustizia europea, la quale condanna l'Italia alla restituzione di lire 275 miliardi di crediti di imposta, per l'anno 1992, concessi agli autotrasportatori italiani a titolo di compensazione della differenza tra il prezzo del gasolio nazionale e quello medio vigente nei Paesi dell'Unione europea;

visto l'articolo 94 della Costituzione;

visto l'articolo 115 del regolamento della Camera;

esprimendo la sfiducia al Ministro dei trasporti e della navigazione, onorevole Claudio Burlando, lo impegna a rassegnare le dimissioni.

(1-00250) « Cardinale, Masi, Acierno, Angeloni, Buttiglione, Carmelo Carrara, Cavanna Scirea, Danese, De Franciscis, Teresio Delfino, Di Nardo, Fabris, Fronzuti, Grillo, Manzione, Marinacci, Mastella, Miraglia del Giudice, Nocera, Ostillio, Pagano, Panetta, Sanza, Scoca, Tassone, Volontè, Biccocchi, Pozza Tasca, Savelli ».

(1° aprile 1998)